

AZZERARE LO SPRECO DI CIBO

Nasce Pinpas, il piano nazionale per combattere lo spreco alimentare

Il tema della riduzione dei rifiuti, attraverso la prevenzione e il riciclaggio ha origini ormai lontane e un'elaborazione consolidata a livello dell'Unione europea, le prime strategie furono approvate nel 2005.

Queste elaborazioni – tradotte poi in direttiva con misure prescrittive nei confronti degli stati membri, incluso l'obbligo a dotarsi di un piano nazionale per la prevenzione – sono servite a costituire un quadro di riferimento essenziale per il successivo passaggio.

Il tema di ridurre i rifiuti alimentari e gli sprechi infatti presenta proprie specificità molto importanti che derivano dalla natura dei prodotti, dalla accentuata biodegradabilità e dalla complessità della filiera agroalimentare.

D'altra parte ridurre lo spreco alimentare costituisce prima di tutto una questione sociale e politica a livello globale che attiene il diritto di accesso al cibo e la sicurezza alimentare di interi popoli.

Il lavoro svolto in questi anni ha consentito di unire questi aspetti a quelli ambientali affinché da una visione armonica del tema generale discenda un quadro d'azione efficace sui diversi aspetti: l'impatto ambientale della filiera agroalimentare, il consumo delle risorse naturali, l'impatto sulla biodiversità, l'aspetto sociale legato all'accesso al cibo, anche per fasce crescenti di povertà nelle società dell'opulenza.

Per questo si è giunti alla determinazione di approvare un piano nazionale specifico per ridurre lo spreco alimentare (Pinpas) finalizzato a ridurre gli impatti ambientali dell'agroalimentare, contribuire al sostentamento delle fasce più deboli, alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti.

Ecoscienza ha ritenuto importante dedicare un servizio ai diversi aspetti che compongono il mosaico del tema, attivando collaborazioni con gli esperti che da anni se ne occupano anche in veste di pionieri.